

Analisi dei bisogni formativi degli infermieri neoassunti in materia di Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)

Beatrice Meucci- AOU Careggi



Introduzione

Nel biennio 2020-2021 le Aziende Sanitarie Ospedaliere per fronteggiare la Pandemia da Sars-CoV-2 sono state costrette ad incrementare sensibilmente il personale sanitario. La situazione di emergenza ha fatto sì che molti degli infermieri neoassunti siano stati inseriti nei vari setting ospedalieri in brevissimo tempo, trovandosi costretti ad ottimizzare il limitato periodo di tutoraggio. Per garantire un elevato livello di qualità assistenziale, però, è necessario che gli operatori siano a conoscenza dell'importanza per l'assistito e per l'interno SSN delle Infezioni Correlate all'Assistenza. È per questa ragione che è stata sviluppata un'indagine tra gli infermieri neo-assunti nel **Nuovo Ospedale di Prato** sul tema delle misure di base dell'**infection control**: igiene mani, precauzioni standard e tecnica asettica. L'obiettivo principale della survey è quello di progettare e programmare una formazione mirata.

Materiali e Metodi

Un team di lavoro costituito da 2 infermieri esperti nel rischio infettivo, una infermiera esperta in pianificazione infermieristica e una studentessa del Master in Management nelle funzioni di Coordinamento ha formulato 13 domande a risposta chiusa, delle quali 2 relative agli aspetti demografici, 2 relative agli aspetti lavorativi, 1 sul percorso formativo sul rischio infettivo, 8 relative alla conoscenza delle misure di base delle quali 3 sull'igiene delle mani, 3 sulle precauzioni standard e 2 sulla tecnica asettica.

Il questionario costruito su Google moduli è stato inviato tramite e-mail ai **120 infermieri** neo-assunti nell'area medica e chirurgica dalla responsabile infermieristica delle infezioni correlate all'assistenza.

Risultati

Gli infermieri che hanno risposto al questionario sono stati 77 cioè il 64 % della popolazione (53 donne e 24 uomini).

Per quanto riguarda la formazione sulle ICA 12 operatori (15,6%) non hanno mai partecipato ad un corso sulle infezioni correlate all'assistenza e solo 37 operatori (48,1 %) sono stati formati su questo tema all'Università.

Igiene mani

71 infermieri neo-assunti riconoscono i cinque momenti dell'igiene delle mani e che questa NON possa essere eseguita correttamente in presenza di unghie artificiali o anelli è conosciuto da 75 operatori (97,4 %). Solo 22 operatori (28,6 %) reputano che la frizione alcolica possa sostituire il lavaggio delle mani mentre 38 operatori (49,4 %) ritengono che la frizione alcolica NON possa sostituire l'igiene delle mani.

Precauzioni standard

59 operatori (76,6 %) conoscono la funzione delle precauzioni standard.

Solo 42 operatori (45,5%) conoscono il galateo della tosse mentre 36 operatori (46,8%) NON sanno distinguere se utilizzare la mascherina chirurgica o il facciale filtrante in caso di schizzi con fluidi corporei sul viso e sul corpo.

Tecnica asettica

Solo 56 operatori (73,7 %) reputano necessario l'utilizzo della tecnica asettica durante il posizionamento di un device per una pratica invasiva. 45 operatori (58,4 %) ritengono corretta la risposta relativa ai momenti della presa di decisione della tecnica asettica: scelta dell'antisettica, tecnica di antisepsi e mantenimento dell'antisepsi.

Conclusioni

I risultati ottenuti hanno evidenziato una conoscenza superficiale sulle misure di base dell'**infection control** soprattutto sulle precauzioni standard e sulla tecnica asettica.

L'analisi dei risultati ha permesso:

- Un confronto con i tutor del Corso di Laurea di Infermieristica;
- Una riflessione sullo strumento di valutazione del personale neo-assunto da parte dei coordinatori infermieristici;
- La programmazione di un percorso formativo mirato per i neo-assunti.